

REGIONE VENETO

In data 24 novembre 2016 ha avuto luogo nella sala riunioni a Palazzo Molin, l'incontro tra l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni Sindacali del comparto:

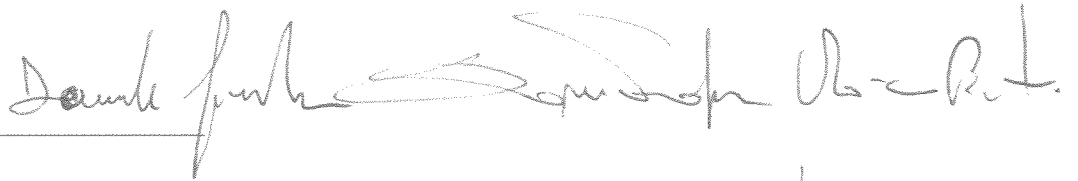
L'assessore alla sanità e programmazione
socio sanitaria
Luca Coletto

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale
Dott. Domenico Mantoan



Per le Organizzazioni Sindacali:

CGIL - F.P. ~~SANITA'~~



CISL - FP



UIL - FPL



NURSING UP

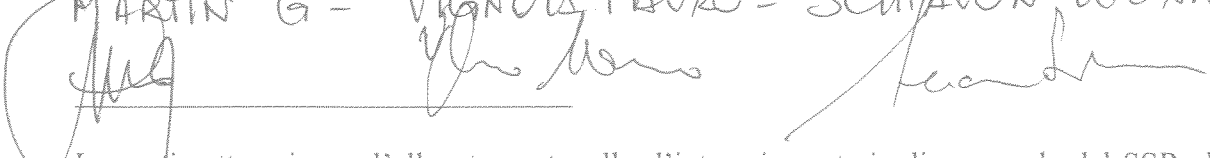


FSI USAE



FIALS

MARTIN G - VIGNOLA MAURO - SCHIAVON WISANO



Le parti sottoscrivono l'allegato protocollo d'intesa in materia di personale del SSR alla luce della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016:

Protocollo d'intesa
Primi interventi in materia di personale del SSR alla luce
della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016

“Istituzione dell’ente di governance della sanità regionale veneta denominato “Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto – Azienda Zero”. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”

Le parti hanno preso atto della recente approvazione della legge regionale n.19 del 25 ottobre 2016 avente ad oggetto “Istituzione dell’ente di *governance* della sanità regionale veneta denominato “Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto – Azienda Zero”. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”, della quale sono stati esaminati i principali contenuti, ritenendo opportuno avviare una fase di consultazione e confronto per monitorare le diverse fasi della sua implementazione.

Pertanto i soggetti firmatari del presente protocollo, si impegnano a:

- Attivare uno specifico tavolo di confronto per l’esame delle ricadute di ordine organizzativo, relative anche a specifici istituti contrattuali quali ad esempio quello del part time, derivanti dal processo di accorpamento delle Aziende ULSS e dalla istituzione della “Azienda Zero”. Analoghi tavoli dovranno essere attivati anche a livello aziendale e saranno coordinati a livello regionale
- Garantire che i contratti integrativi, gli accordi e regolamenti oggetto di relazioni sindacali delle Aziende ULSS soppresse e incorporanti mantengano la loro efficacia indicativamente sino al 30 giugno e comunque non oltre il 30 settembre 2017, in attesa della stipula dei nuovi contratti integrativi e accordi aziendali;
- Promuovere l’adozione da parte delle Aziende Sanitarie di piani triennali di razionalizzazione delle spese di cui all’art. 16, commi 4 e 5, d.l. 98/11 con possibilità di utilizzare il 50% dei risparmi effettivamente realizzati per misure di incentivazione del personale. Per favorire una omogenea applicazione l’Area Sanità e Sociale emanerà apposite indicazioni, sentite le OO.SS., entro il mese di dicembre 2016. Tali risorse contribuiranno a garantire, in attesa del nuovo contratto collettivo nazionale, la graduale omogeneizzazione dei trattamenti accessori del personale. I Direttori Generali delle Aziende Sanitarie sono impegnati ad adottare e implementare, previo assenso da parte dell’Area Sanità e Sociale, i piani di razionalizzazione, con particolare riguardo agli ambiti delle acquisizioni di beni e servizi e disponibilità di immobili, vincolando i primi 9 milioni di euro di risparmi (da utilizzare per il 50 % alla contrattazione integrativa) alle predette finalità. I risparmi del primo anno, in esito alla certificazione dei collegi sindacali, potranno essere imputati al 2017 e erogati a titolo del saldo di produttività del predetto anno;
- Attivare un confronto affinché la previsione contenuta nelle linee di indirizzo del Comitato di settore, per la contrattazione collettiva nazionale triennio 2016-2018, di destinare le risorse economiche derivanti da processi di ristrutturazione al personale coinvolto, venga attuata laddove disciplinata dal nuovo C.C.N.L.;
- Attivare ogni opportuna iniziativa, anche a livello nazionale, finalizzata a consentire, nel rispetto dell’ordinamento, l’incremento delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa;

- Definire, prima dell'avvio di eventuali processi di riorganizzazione, dei criteri generali in merito all'applicazione dell'istituto della mobilità interna ed esterna, nei limiti delle disposizioni vigenti;
- Proseguire il monitoraggio regionale, attraverso incontri periodici, della DGR n.610/2014 avente ad oggetto "Valori minimi di riferimento per il personale del comparto impiegato in attività di degenza" verificando che nelle nuove Aziende ULSS e nelle Aziende Sanitarie siano attivati i previsti osservatori aziendali. Particolare attenzione sarà posta a situazioni di evidente sottodotazione di personale. L'osservatorio regionale sarà convocato trimestralmente a seguito dell'approvazione dei piani assunzione del personale;
- Monitorare l'iter del piano relativo alla determinazione del fabbisogno di personale di cui all'articolo 1, comma 541, lett. b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) nonché delle misure di razionalizzazione organizzativa volte ad affrontare le situazioni di criticità con il personale in servizio;
- Condividere iniziative volte a favorire la formazione del personale, per rispondere da un lato al bisogno di Educazione Continua in Medicina dei professionisti sanitari, e dall'altro accompagnare il processo di riorganizzazione dei servizi tecnico amministrativi con un piano straordinario di formazione attuato anche tramite la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica

